

Avvocati e commercialisti (per ora) fuori dal Pnrr

Avvocatura e commercialisti (per ora) esclusi dall'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), perché assenti dal «Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale», istituito a palazzo Chigi da un decreto dello scorso autunno del governo di Mario Draghi. A denunciarlo è l'Aiga, l'Associazione italiana dei giovani avvocati, che ha chiesto ufficialmente al presidente del Consiglio di essere invitata alle riunioni dell'organismo guidato da Tiziano Treu, «con l'auspicio che, allargando la partecipazione, si possano raggiungere gli obiettivi di un così ambizioso programma che rappresenta un'imperdibile opportunità per lo sviluppo e la crescita del nostro Paese», affermano il presidente Francesco Paolo Perchinunno e il coordinatore del Dipartimento Semplificazione Valerio Zicaro. Per il sindacato dei legali under45, «l'Avvocatura, come altre categorie, è fuori da questo e da altri tavoli istituzionali a cui può portare il suo prezioso apporto». Il provvedimento che ha portato alla nascita del Tavolo per far diventare realtà le missioni del Piano con cui la Penisola dovrebbe uscire dalle «secche» della crisi pandemica (e ammodernare diversi settori produttivi, nonché il comparto della giustizia) non prevede, infatti, tra i componenti, né il Consiglio nazionale forense (che ha solo recentemente eletto al vertice la ex presidente facente funzioni Maria Masi), né quello dei commercialisti (attualmente commissariato, le cui elezioni per la scelta della prossima guida si terranno il 29 aprile); i due Enti, insieme al Consiglio nazionale del Notariato, avevano dato vita ad una realtà associativa, alla fine del 2017, «Economisti e giuristi insieme», che non ha fatto significativi passi in avanti. E, dunque, le rappresentanze delle due categorie non figurano tra i membri del Tavolo. A lavorare con l'Esecutivo alla messa in opera del Pnrr, invece, da gennaio, ci sono il Cup (Comitato unitario delle professioni) e la Rpt (Rete delle professioni tecniche); quest'ultima, a quanto apprende *ItaliaOggi*, ha partecipato alla recente riunione con il ministro dell'Innovazione Vittorio Colao, il 18 marzo scorso.

Simona D'Alessio

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



150022